

Fossi e Fortezze, dialogo Gallanti-Nogarini

Convegno del Propeller, l'Authority lancia l'idea del concorso internazionale di idee. Il sindaco: una sfida molto positiva

di Enrico Paradisi

► LIVORNO

«Stasera sono venuto a parlare della Venezia e su questo mi piacerebbe aprire un dibattito: Venezia è il punto di partenza per un rilancio della città di Livorno, nell'ottica di una priorità assoluta al Pentagono». Il sindaco Filippo Nogarini è partito da queste premesse, ieri sera, nel suo intervento al convegno del Propeller in Camera di Commercio, dal titolo onnicomprensivo: "Quartiere Venezia: centro strategico per lo sviluppo turistico e nautico di Livorno e della sua costa". E ha finito poi per duettare con il commissario dell'Authority Portuale Giuliano Gallanti, trovandosi d'accordo per imbastire un percorso sulla gestione dei Fossi, in cui si è rispolverato anche il concorso di idee internazionale per mettere a sistema canali e Fortezze.

All'incontro non hanno potuto partecipare invece il presidente della Camera di Commercio Sergio Costalli, rimasto a casa influenzato, né Vincenzo Poerio, amministratore delegato di Azimut Benetti, che - ha ricordato nel finale Antonio Fulvi, moderatore del dibattito - è stato trattenuto in azienda per una trattativa commerciale in via di conclusione per la vendita di un mega yacht.

Il primo ostacolo da superare, aveva affermato Nogarini, per affrontare il tema di una riqualificazione completa dei canali medicei e di un loro eventuale utilizzo come vie d'acqua da poter percorrere con battelli è quello relativo alle competenze. I Fossi, pur non essendo compresi nella circoscrizione dell'Authority Portuale, sono sua competenza per quanto riguarda gli aspetti della sicurezza della na-

vigazione, grazie a un protocollo firmato nel 2002 tra Authority, Comune e Capitaneria. Nel protocollo si stabilì, per maggiore convenienza, che proprio la stessa Autorità assumeva la competenza sul rilascio delle concessioni ai vari circoli nautici, e la pulizia dei fossi. Il processo per riconsegnare i canali all'amministrazione comunale è relativamente semplice.

Basterebbe un accordo tra i tre enti, come ha ricordato il segretario generale dell'istituzione portuale Massimo Provinciali: «A Venezia i canali non li amministra mica l'Authority». Aggiungendo poi: «Penso sia corretto che sia la città a farsi carico dei Fossi: ritengo lo si possa realizzare e condividere con il sindaco, si può regolare senza un decreto ma con un accordo».

Il commissario Gallanti ha addirittura rilanciato sulla necessità di ricomprendere nel ragionamento non solo i Fossi, ma un intero pezzo di città con la Fortezza Vecchia e Fortezza Nuova, che andrebbe ridisegnato non solo in funzione di un eventuale trasporto urbano alternativo, ma anche a scopo turistico. «Un esempio è Marsiglia - ha detto Gallanti - dove hanno portato in fondo con successo un concorso di idee per la riqualificazione del water front». È a questo punto,

ha proseguito, «se noi ci mettessimo a pensare con il Comune a un concorso internazionale di idee cui potrebbero partecipare grandi urbanisti si allarga la possibilità che si varchino i confini regionali». Come nel caso del recente concorso per i giovani sul silos, sul quale ci sarebbero già manifestazioni di interesse rispetto ai progetti di riqualificazione presentati dai ragazzi.

«Il silos attira l'attenzione di grandi operatori», ha concluso Gallanti. «Prendo in modo estremamente positivo quello che dice Gallanti - ha replicato Nogarini - dove c'è contaminazione di idee e confronto c'è una ricchezza, e il porto ha come prima funzione una contaminazione di idee tra persone di diverse culture che arricchisce il territorio. Il concorso di idee è interessantissimo».

Se la sfida è fare una cosa di questo tipo, ha garantito il sindaco, cioè la volontà di portare a Livorno menti giovani e di ampio respiro la risposta è assolutamente sì: «Dobbiamo sprovvincializzarci, non me ne voglia Provinciali», ha chiuso il sindaco scherzando, prima di congedarsi: «Oggi nasce questa volontà e vi do la piena disponibilità ad andare in questa direzione, avvocato Gallanti. Molti urbanisti importanti credo che ci metterebbero la firma».



Il convegno del Propeller club guidato da Maria Gloria Giani: al tavolo il sindaco Nogarini, in prima fila il commissario dell'Authority Gallanti (Marzi Pentafoto)

